Anno XL. Venerdì-Sabato 20-21 Maggio 1887 N. 117

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La crisi in Francia

Il ministero Goblett fu battuto nella questione del bilancio, ma noi crediamo che il bilancio non sia stato che un pretesto.

Eppure il governo nell'affare Scnaebele si era condotto bene, avea ottenuto soddisfazione maggiore di quanto speravasi. Ma se questo bastava per i partiti ragionevoli, non così per gli estremi.

La destra legittimista o bonapartista combatte con una pertinacia antipatriottica qualsiasi ministero perchè ogni nuova crisi è un trionfo per essa che vuol dimostrare la impossibilità non già di questo o quell'uomo, ma del sistema. E più il governo cade nel radicalismo e più crede la destra che si avvicini il suo giorno.

Quanto all'estrema sinistra, anch'essa, con altre aspirazioni e altre viste, è lieta e premurosa di demolire. E se da ciò aspetta che il potere venga nelle sue mani, si deve dire che non ha torto, guardando il passato. Infatti ogni nuova crisi ha portato più a sinistra il governo e della repubblica conservatrice di Thiers a mala pena rimane il ricordo.

Al ministero Goblet pareva che tutte le frazioni repubblicane avessero concesso una tregua, promesso appoggio, ma sono passati soli cinque mesi e già la tregua è rotta. Sia per la coalizione degli estremi, sia per la tepidezza dei moderati, per i quali il Goblet radicaleggiava troppo mentre per altri non radicaleggiava abbastanza, si è formata una commissione del bilancio dove gli amici del governo erano scarsi assai. La commissione ha cominciato a chiedere economie impossibili, seguendo il sistema con cui aveva già demolito Freycinet. Voleva che uno squilibrio di quasi 100 milioni sparisse senza prestiti nè nuove imposte, ma con riduzioni nei servizi pubblici.

E il ministero che non credette di poter rinunziare alla sincerità e alla dignità sin a quel punto, ma che pur accettava un ordine del giorno abbastanza umile e affermante la necessità di economie, fu rovesciato.

È ingenuità il credere che la maggioranza contraria si fosse formata proprio sul terreno delle economie e per reclamarle in un modo vago quanto assurdo. Si voleva liquidare il Goblet come si era fatto del Simon, del Ferry, del Brisson, del Freycinet, e si pigliò, o si creò, un'occasione in cui tutte le opposizioni potessero allearsi, non trattandosi di decidere nessuna questione di principio ma di avanzare una domanda generica, per la quale ognuno poteva fare *in pectore* le sue riserve.

Cosa succederà adesso non si sa; o rimpasto fatto dallo stesso Goblet cambiando il ministro delle finanze; o ritorno a Freycinet; o un altro passo verso il radicalismo con Floquet; o finalmente scioglimento della Camera.

Ognuna di queste soluzioni ha le sue difficoltà e i suoi pericoli e non si vede davvero il come possa formarsi una maggioranza repubblicana moderata che possa esser base a un governo forte e stabile, inspirante fiducia all'interno e all'estero. Bisognerebbe che la destra accettasse francamente e lealmente le istituzioni e la libertà, come ne avea presa l'iniziativa il Duval. Ma non pare ch'egli avrà continuatori.

Intanto lo spettacolo che ci offre la Francia deve ammaestrarci del come sia vano sperar di fondar qualche cosa sulla base del radicalismo, e metterci in guardia contro la illusione di abbonirlo, di dominarlo con concessioni. Giustizia e libertà per tutti, persecuzioni contro nessuno, ma nemmeno debolezze e transazioni che imbaldanziscono gli avversari, scoraggiano e intepidiscono gli amici.

E ci sia lecito soggiungere ancora una parola per domandare ai predicatori d'un alleanza colla Francia, qual garanzia potrebbe mai offrirci l'alleanza con un paese che cambia ogni sei mesi di governo, che vede la parte savia e liberale perdere ogni giorno influenza, a profitto delle opinioni estreme, e che può esser destinato fra un anno a cadere in mano così degli anarchici come dei legittimisti.

A CAMERA RIAPERTA

L'altro giorno, il rimprovero era per l'indifferenza degli elettori a proposito dell'elezione di Roma; oggi il rimprovero è per gli eletti e per la loro negligenza. E così tra un rimprovero e l'altro, la povera stampa commenta l'andazzo attuale della nostra vita politica.

Il primo numero dell'ordine del giorno per la riapertura della Camera suonava già rampogna acerba agli sbandamenti dei signori rappresentanti della Nazione; esso recava infatti il rinnovamento della votazione a scrutinio segreto su parecchi disegni di legge che vennero, prima dell'aggiornamento, messi a partito inutilmente per mancanza di numero legale. Ebbene: la prima seduta che doveva correggere questo deplorevole stato di cose, ha di nuovo offerto lo stesso degradante spettacolo, la mancanza del numero legale!

Coll'aria festaiola che domina ora in Italia noi temiamo purtroppo che lo scandalo si ripeterà ancora con grave nocumento dei pubblici interessi e dei gravi problemi che attendono pronta disamina e urgenti risoluzioni. E non sarà certamente la pubblicazione dei nomi degli assenti sulla *Gazzetta Ufficiale*, il più clandestino dei giornali italiani, che indurrà i refrattari all'assiduità.

Ecco intanto i resoconti sommari delle sedute d'avantieri e di ieri:

Seduta del 18

Crispi presenta vari progetti di legge tra i quali l'autorizzazione alla provincia di Reggio Emilia di eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti 1887 al limite medio del triennio 1884-85-86.

Magliani presenta il progetto di maggiore spesa straordinaria per nuovi lavori per strade nazionali e provinciali.

Si rinnova la votazione segreta sui disegni discussi il 7 maggio.

Fazio svolge il disegno di legge per estendere il voto amministrativo a tutti gli elettori politici.

Bonghi lo combatte perchè l'allargamento del voto non può accordarsi che contemporaneamente ad altre riforme.

Crispi prega la Camera a non prendere in considerazione il disegno di legge presentato dall'on. Fazio, che già nel 1884 la Commissione propose di respingere.

Prega per ragione di forma poichè non sarebbe di convenienza politica stralciare una parte dal nuovo codice amministrativo che la Camera espresse di volere completo, e per ragioni di sostanza perocchè non basta allargare il voto, ma bisogna disciplinarne l'esercizio.

Fazio replica: La Camera non prende in considerazione il disegno di legge.

A istanza di *Bonghi* si discutono le proposte di modificazioni al regolamento della Camera.

Discutono *Bonghi, Arbib, Crispi, Giolitti, Ferraris Maggiorino, Fortis, Calvi, Lazzaro, Del Giudice, Baccarini, Gabelli Federico, Romeo, Indelli, Morana, Lacava, Cadolini* e *Baccelli Guido*.

Si approva una delle proposte e si rimandano le altre alla Commissione per modificarle.

Chiusa la votazione, si dichiara nulla per mancanza di numero.

Si rinnoverà domani.

I nomi degli assenti senza regolare congedo si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale*.

Seduta del 19

Rinnovasi la votazione segreta sui disegni di legge discussi il 7 maggio che riescono approvati a grande maggioranza.

Convalidansi le elezioni dei nuovi ministri e segretari generali che prestano giuramento.

Comincia la discussione sul bilancio dell'interno. Fanno raccomandazioni Del Giudice, Ferri Enrico, Nasi, Buonomo, Florenzano e Guglielmini.

Si annunziano varie interrogazioni.

Note Romane

17 Maggio 1887.

Qualcheduno ha azzardato di dire nientemeno che le condizioni del Ministero sono tali da avere una maggioranza sconfinata al punto da rasentare la unanimità.

Vorrebbero dire essere questa la formazione del così detto partito nazionale.

Invece se questo potesse succedere, e non lo credo, rappresenterebbe niente altro che un trasformismo di genere nuovo - meglio ancora una coalizione di opportunità, attuata in modo opposto a quello e diverso da quello col quale era stata ideata.

In questo caso io sono curioso, sono ansioso di conoscere i nomi dei « Crispini » - dei « Saracchini » - dei « Zanardelliani » per contarli e pesarli, e confrontarli con i 214 dell'ultimo appello nominale, che qualcheduno, con irriverenza molta, e molto discutibile criterio qualificò « marmaglia. »

Marmaglia ligia, venduta al cavaliere Agostino, da Crispi e Zanardelli precisamente denunziato come vecchio decrepito - traditore personale e politico degli uomini del suo partito - governatore disonesto e immorale.

L'occasione è prossima. Ai primi di Giugno infatti avremo la questione di gabinetto.

***

Per ora buona gente attendete.

Il tempo vi dirà poi se sono destinati a trionfare i nomi e le persone - o i programmi e le idee.

Siamo a Roma - e Roma non fu fabbricata in un giorno.

Quì tutto è eterno.

Nominato il Sindaco di Roma — revocato il Decreto che rendeva governativa la nomina dei Rettori dell'Università - dati a studiare 5 articoli modificatori del Regolamento della Camera - per l'immane fatica sostenuta, i lavori parlamentari sono *sospesi*.

Del che la colpa, sempre vergine, è palleggiata dal Ministero alle Commissioni o viceversa - e dalle Commissioni ai relatori.

Qualche brontolone direbbe: mettete tutti in un fascio e bruciate.

Non consiglierei l'immane auto-da-fè, perocchè mancherebbe il tema al buon umore.

Del quale Roma, l'alma Roma è la prima a dare l'esempio. Sopra 25758 iscritti, ieri per la elezione del deputato del primo collegio di Roma se ne sono presentati 5004, meno del quinto.

Ci sarà ballottaggio fra due perfette nullità - parlamentari s'intende - messa da parte la rispettiva onorabilità della persona.

Ma tanto per scherzare e ridere i faceti romani fra i tanti manifesti che tappezzavano le cantonate, ce n'era disegnati a colori, rappresentanti i due candidati (Venturi e Ricciotti) l'uno dei quali (Venturi) camuffatto da Don Basilio con tanto di torcolotto in mano.

***

Domani San Pasquale - onomastico del comm. Mancini.

All'illustre maestro sincere felicitazioni - e un secolo di vita.

Il 19 convenuti da tutte le città d'Italia i rappresentanti dei Consigli dell'ordine degli avvocati, ad iniziativa del Consiglio dell'ordine di Roma, darà un pranzo d'onore al celebrato, ed insuperato giureconsulto.

Si direbbe però che il Consiglio dell'ordine della Curia romana, cui si deve la iniziativa, intenda farne una specie di privativa, visto che nessun invito è stato diramato alla numerosa schiera degli avvocati e procuratori di Roma, dei quali non uno solo havvi che non senta il piacere di fare un brindisi alla salute dell'onorario Presidente del loro Consiglio. Una svista da rimediarsi.

***

Intanto fra un bacio e l'altro dei nipoti e nipotine dalla testolina bionda che anderanno ad augurare il buon giorno al commendatore appena alzato - io vedo il commendatore come al solito: una per una a leggere da capo a fondo attentamente le lettere - uno per uno sfogliare il monte dei giornali della posta del mattino. *Contemporaneamente*: dettava un paio di lettere ad un paio di giovani - e ad un terzo o al suo segretario una memoria sopra intricatissime questioni di dritto, come se fosse la cosa più naturale di questo mondo.

Accadrà di lasciare a mezzo un periodo per dare ascolto ad un avvocato, ad un cliente che sopraggiunge, e fornire questo e quello del richiesto consiglio, con quell'altezza di vedute, nitidezza di idee, sicurezza e forma gentile affascinante che è tutta sua.

Appresso ripiglierà i periodi delle lettere, della memoria, ove sono rimasti senza chiedere l'ultima frase - e così seguitare sino.... che è possibile: poichè questo alternarsi di visite, è continuo, sino a che il comm. non è costretto di andare, metti caso, all'udienza.

In questa combinazione nasce un'altra scena. Egli darà ascolto a tre o quattro che l'accompagnano in vettura, l'assediano nell'aula - discorrerà con tutti - di tutto - e nel medesimo tempo riordinerà, sostituirà carte e memorie, sino a che prenderà la parola.

E allora cambia ancora la scena: è un fiume che si riversa di luccicanti e chiarissime idee, forbiti pensieri, ed argomenti multiformi, e nuovi inescogitati ed inescogitabili fuori che da lui. Applaudono

colleghi, avversarii, entusiasmati del pari, magistrati e pubblico.

***

Illustre maestro, chi scrive, non ultimo degli scolari vostri, e per l'affetto che vi porta secondo a nessuno, ricorda sempre con compiacenza estrema qualche anno di quella vita, al vostro fianco, nell'esordio della sua carriera - nella quale se si è acquistato riputazione ed onore - lo deve a voi solo.

Celsus

IL RE A MILANO
e l'Esposizione di panificazione

Milano 18.

Il Re giunse alle due di oggi accompagnato dal conte Visone, dal generale Pasi, dal conte Gianotti, dal generale Taffini aiutante di di S. M., dal gen. Lanza, ecc. Sotto la tettoia della stazione aspettava moltissima gente. All'arrivo del treno fu come uno scoppio di ovazioni e di grida *Viva il Re, Viva Umberto, Vi va la Casa Savoia.* Attendevano Sua Maestà le autorità civili e militari. Il Re entrò in una sala addobbata per la circostanza, e si trattenne col sindaco, col prefetto, coi senatori e deputati che lo avevano circondato.

Nuovi evviva scoppiarono all'uscita della stazione da parte della folla. E gli applausi, e gli evviva continuarono lungo la via percorsa dalla carrozza reale, seguita da moltissime carrozze, fra cui quelle de la prefettura, del municipio, e numerose private.

Oltre il popolo fermo ai lati delle vie moltissima gente accompagnava il corteggio applaudendo.

In piazza del Duomo la dimostrazione continuò sempre e andò sempre crescendo d'intensita fino in piazza del palazzo Reale, ch'era letteralmente gremita.

Gli evviva chiamarono sul balcone del palazzo S. M. il Re, che salutò parec chie volte il popolo acclamante.

La città è imbandierata.

Ieri giunse, in forma privata, il duca di Aosta.

— Ieri alle 10 in punto S. M. il Re, accompagnato dal ministro Grimaldi, dalle Case civile e militare, entrò nel recinto dell'esposizione ricevuto dal Comitato alla testa del quale sono il presidente onorario Gaetano Negri ed il senatore Giuseppe Robecchi presidente effettivo.

Il vasto esagono è gremito d'invitati, fra cui notansi moltissime signore.

Parlarono il Sindaco e il senatore Robecchi applauditissimi, prese quindi la parola il ministro Grimaldi che fu vivamente applaudito.

S. M. fece quindi il giro delle sale dell'esposizione lodando ed ammirando la disposizione dei locali e l'ordine ammirabile di esso. Il Re esaminò con molta attenzione molti dei nuovi forni e dei nuovi sistemi. Tanto all'arrivo che alla partenza S. M. fu oggetto di entusiastiche dimostrazioni.

Partito S. M. furono aperte le porte al pubblico pagante che in breve ebbe affollate le sale dell'esposizione.

Il giudizio unanime è che essa è stupendamente riuscita.

GLI SCIOPERI NEL BELGIO

Charleroy 17. — La situazione è invariata. Nel bacino di Charleroy vi sono 2100 scioperanti.

Chatelet, Pondeloupe e Bonfionla sono calmi; però lo sciopero minaccia di estendersi nel bacino del centro.

Vi fu una collisione stamane alla Croyere fra gendarmi e scioperanti; due scioperanti rimasero uccisi.

Charleroi 19 — Credesi che lo sciopero generale avrà luogo domani. Vi furono parecchi *meeting* nel pomeriggio d'oggi; nella maggior parte dei Comuni tengonsi conciliaboli segreti. Si attendono nuove truppe.

Charleroi 19 — Credesi che lo sciopero generale scoppierà domani. Attendonsi nuove truppe.

Bravo Michelini!

Il capitano Michelini reduce da Massaua ha rifiutato recisamente di lasciarsi *intervistare* dai numerosi giornalisti che gliene hanno fatta richiesta.

DA VENEZIA

17 Maggio.

(Z) È da sette giorni e precisamente dal dì in cui la nostra Augusta Regina, non dirò è partita, si è momentaneamente assentata, che mancate di locali mie notizie.

Ora eccomi a vuotare il sacco non delle Commende e Cavalierati dei quali, se vogliamo, pelle ricorrenze accorse se ne è fatta parsimonia lasciando qualcuno col naso all'aria. Infatti le onorificenze, del resto ben meritate, si limitarono: ad insignire del titolo di *Grande Ufficiale della Corona d'Italia,* l'egregio nostro Sindaco conte Serego ed il conte Papadopoli: della *Commenda* l'ing. Pelesina, d'*Ufficiali della Corona d'Italia* i conti Lorenzo Tiepolo e Valmarana Lodovico, i quali, tutti si prestarono attivamente ed indefessamente, o pel Monumento al Gran Re, o per la bella riuscita dell'Esposizione, della quale il conte Tiepolo ne fu corpo ed anima, od infine pella magica riuscita dei spettacoli:

Il conte Tiepolo, l'ing. Pellesina, il fotografo Brussa; quest'ultimo per aver dedicato alle LL. MM. un'album di fotografie d'occasione; ciascuno ebbero in regal dono da S. M. il Re una magnifica spilla contornata di brillanti.

***

Ad onta che le principali feste di Firenze abbiano distratta buona parte di forastieri, tuttavia molti ora ritornano ed altri vengono a rimpiazzare i partiti, gli alberghi continuano ad essere affollati, e molte gite si organizzano in varie Città d'Italia.

Centinaia di persone si attendono anche da Fiume col piroscafo austro-ungarico *Nil.* L'altro bel piroscafo il *Cattaro* tornerà sabato con nuovi visitatori dell'Esposizione. Esso andrà poi a Fiume, donde tornerà al 30 corr. conducendo circa 400 persone, fra cui le principali notabilità di Buda Pest, che qui convengono per visitare la nostra Mostra artistica nazionale. Tale notizia fu comunicata al Sindaco ed al Prefetto al cui scopo il Direttore generale delle ferrovie ungheresi ha preso opportuni concerti per future escursioni di stranieri. Siano i ben venuti, e sia fatta ad essi degna accoglienza.

***

All'Esposizione non manca un buon numero di visitatori che giornalmente varia dai 3 ai 4 ed anche 5000, affluendo quelli che riposatamente vogliono osservare i lavori esposti, apprezzarli e formarsene un giudizio, tenerne un'impressione come stò io pur facendo per quanto prima mantenere la promessa fatta.

Viene però raccomandato al Comitato dell'Esposizione di ventilare al più presto in miglior modo, come stà all'uopo lavorando, l'ambiente, locchè contribuirà a far sì che i visitatori anzichè trattenersi parecchie ore vi rimangano maggior tempo. Ogni dì qualche vendita viene segnalata, il Savini Medardo ha venduto il suo bronzo *Fine* al sig. V. Todesco, il Golmozzi di Milano ha venduto una sua statua *Primo viaggio*; furono fatte parecchie vendite d'oggetti d'arte industriale. La sala dell'oreficeria si è arricchita di nuovi oggetti, vi ha posto una mostra di oggetti in corallo e tartaruga vera, la Ditta Luigi Carromanna di Napoli.

***

Come vedete salto di palo in frasca, ho visto che riportaste qualche accenno di simpatia fatto da Giornali Esteri alla nostra Esposizione, tra quelli non scorgo l'*Journal des Debats* il quale pubblicò una lettera molto importante intorno alle nostre feste e all'Esposizione Nazionale Artistica. Quel corrispondente è entusiasta di Venezia e trova nella nostra Esposizione una sovrabbondanza di talento artistico; dice...... « la quantità dei capi di« pinti con scienza è considerevole.
« Il procedimento abile, l'ingegnoso « maneggiamento degli effetti, l'arte di « comporre la tela, di illuminarla, di far « cantare i toni, è posseduta da sì gran « numero di artisti, che si rimane stupiti « fra la quantità di questi lavori ese« guiti, con maestria evidente. Anzi mi « sembra che qui questa perizia sia più « sparsa ed intensa ecc. ecc. » Il giudizio non può essere più lusinghiero e maggiormente và apprezzato partendo da un giornale cotanto autorevole come il *Debats.*

***

Si fecero prove per illuminazione a luce elettrica dei Giardini Pubblici (luogo della Mostra Nazionale Artistica) la prova è riuscita benissimo e fra pochi giorni ritiensi andrà attivata; in allora i Giardini rimarranno aperti ogni sera fino alla mezzanotte.

Pensasi anche di apprestare una volta alla settimana in quel recinto una illuminazione straordinaria: sono queste attrattive che varranno a richiamare molta gente ai giardini anche di sera.

***

Continuando nel mio *potpourrì,* è annunciato che il Comitato esecutivo per il Monumento all'Eroe *Garibaldi,* ha deliberato inaugurare il Monumento al 24 Luglio prossimo, anniversario della proclamazione dell'indipendenza, della Repubblica degli Stati Uniti dell'America del Nord. Quel Comitato stà organizzando per la festa inaugurale.

***

L'Indisposizione Nazionale Artistica domai sera verrà inaugurata coi suoi quadri umoristici, manderà alla luce un giornale artistico ed umoristico settimanale e perfino darà dei concerti umoristici. Auguro buon umore ed un successone veramente colossale.... ed umoristico.

***

Vengo a far eco all'assennato rilievo mosso dalla nostra vecchia *Gazzetta* che mette in sull'avviso perchè si pensi seriamente e per tempo a che la stagione balneare sia tale da richiamare molta gente — e perciò non basta l'Esposizione ci vogliono anche buoni spettacoli i quali certo faranno affluire in maggior numero i forestieri.

La Commissione dei festeggiamenti à bene inaugurata la sua missione; e se ora di pochi mezzi dispone, ritengo che oltre al Municipio molti altri concorreranno a coadiuvare con mezzi quell'impresa onde possa dar spettacoli degni di Venezia, e più specialmente risponderà alla bisogna coloro che ne risentono un vantaggio dal concorso di foresti. È certo che l'appello mosso dalla *Gazzetta* troverà appoggio, poichè ora urge il non perder tempo: la è questione di vita che varrà ad assicurare anche le sorti della Esposizione: tutto si concatena. Bando alle miserie, coraggio e avanti. Faccio voti ed auguro alla Commissione dei festeggiamenti che le parole della stampa cittadina diano risultati tali da poter metter in atto tutte le feste che à disposto di dare in questo periodo dell'Esposizione; tra quali lo Storico Torneo in Piazza S. Marco, per seguir la moda di voler rammemorare le splendide vestigia di quei tempi.

Chi sa non si ricorra anche alla passeggiata Artistica, ovvero quella dei simboli letterari, scientifici, nonchè delle Arti e di tutte le Industrie.

***

Si sa che dalla Commissione dei festeggiamenti, agli ultimi di Luglio o primi di Agosto si daranno le regate nazionali ed internazionali a remi; ne è affidata l'organizzazione alla società *Bucintoro,* che per tal genere di spettacoli e di gare à certo competenza e perizia.

Invece la *Grande Regata* a vela, in mare, a cui prenderanno parte 66 Bragozzi Chioggioti avrà luogo il 20 corr.

***

Giovedì 19 corr. seguirà al Lido l'inaugurazione della Palestra del Giuoco del Pallone che avrà poi luogo tutti i giorni alle 5 1|2 pom. Per accedere al recinto i prezzi sono mitissimi.

***

Al 22 corr. formerò parte degl'invitati alla gran festa di Chioggia, per l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria Adria-Loreo-Chioggia; vi terrò informato della stessa.

***

Nella prossima estate si attiverà la gara internazionale di bigliardo, e nel Luglio quella del tiro al piccione col gran premio di L. 5000.

***

Al 17 luglio prossimo nel dì della tradizionale festa del Redentore si aprirà la Esposizione e fiera di Vini Nazionali che si chiuderà al 31 del mese stesso, e ciò a merito del Comitato pei festeggiamenti, d'accordo col Consorzio Agrario Provinciale e colla società Bucintoro. Vi saranno ammessi in una data misura i vini rossi comuni da pasto, — fini rossi (da arrosto) bianchi da pesce, ostriche da taglio; liquorosi e da dessert, spumanti, vermouth. I premi consisteranno in diplomi d'onore, medaglia d'oro, d'argento, di bronzo, e menzioni onorevoli, speciali premi avranno coloro che meglio addobberanno i chioschi, banchi ecc. ecc. I migliori vini saranno raccomandati: alla Casa Reale, perchè trovino posto nelle reali cantine, alla Società Generale dei viticultori italiani e al Circolo enofilo italiano per acquisti e spedizioni all'estero. Le domande d'ammissione saranno ricevute sino al 25 Giugno prossimo. I vini dovranno essere a posto alle 12 del 15 Luglio. Procureranno di far ottenere tutte le possibili facilitazioni ferroviarie e daziarie.

Faccio punto e per non ubbriacarvi di altre notizie, corro a letto, buona notte. Il resto a domani.

INFORMAZIONI

Roma 18 — Il rifiuto secco ed aspro dell'on. Crispi il quale dichiarò di unirsi completamente all'on. Bonghi, nel respingere la proposta dell'on. Fazio per lo stralcio dell'elettorato amministrativo della legge di riforma comunale e provinciale; ha prodotto nella maggioranza della Camera la migliore delle impressioni.

Chi invece ne fu irritato, più ancora dell'estrema sinistra è stata la pentarchia, la quale ha dovuto rodere il freno, e malgrado le declamazioni passate appoggiare il rigetto, affine di non provocare, un'aperta scissura.

Tuttavia generalmente si crede che l'unione della pentarchia al ministero non potrà durare a lungo.

— Continua la preoccupazione nei circoli politici circa lo scioglimento della crisi ministeriale francese.

I pareri intorno a questa crisi sono molto varii, come pure varie sono le previsioni.

— In occasione della prossima festa dello Statuto il *Bollettino Militare* conterrà una lunga lista di promozioni nell'esercito ed una straordinaria distribuzione di onorificenze.

Roma 19 — L'on. Zanardelli, appena giunto, ebbe lunga conferenza con i ministri Depretis e Crispi. Oggi i ministri terranno consiglio.

— Assicurasi che siano già conclusi in massima alcuni parziali accordi per la emissione delle obbligazioni ferroviarie.

— Il generale Genè è partito per Milano, avendo ottenuta una breve licenza che egli passerà sul Lago Maggiore. Pare che tanto al Ministro Bertolè-Viale, quanto al Ministro Depretis il generale Genè abbia presentate giustificazioni complete che esonerano la di lui responsabilità.

— È arrivato il capitano Michelini, ed oggi sarà ricevuto dal ministro della Guerra.

— Il gabinetto di Madrid ha fatto presentare i suoi ringraziamenti al Depretis per le parole con le quali questi rispose all'interpellanza De Zerbi sulla eventualità di una occupazione spagnuola nel Mar Rosso.

— Ieri fece ritorno in Roma la Principessa Federico Carlo di Prussia.

— Il ministro della Guerra ricevette ieri il conte Solaroli, zio del conte Savoiroux.

ALLA RINFUSA

A Genova un signore francese presentava all' ufficio centrale della posta un plico pesante grammi 33, diretto a San Remo e lo faceva raccomandare. Ritirata la sua ricevuta, del plico non ne seppe più nulla.

Ieri l'altro fu avertito che non era arrivato ancora a San Remo, e presentatosi alla posta a reclamare, in breve si scoprì che il plico era stato involato. Esso conteneva 2975 lire.

***

A Genova certo Pellegro Vinazza, calzolaio, tirò due colpi di trincetto al proprio padre che lo rimproverava per la sua cattiva condotta. Il figlio snaturato è stato arrestato.

***

A Polverigi nelle Marche il colono Cesare Gramacci fu ucciso con una fucilata da suo fratello minore Giovanni, d'anni 18, il quale lo stava attendendo in agguato.

Il fratricida fuggì e non si potè ancora arrestare.

***

In seguito a catalessi un ragazzetto in su' sei anni, nel paese di Pietra Perzia (Catania), presentava tutti i segni caratteristi della morte, per cui le Autorità fecero il regolare mandato di sepoltura.

La madre del fanciullo lo vestì con un bell' abito nuovo e fu portato al Cimitero. Il becchino incaricato di seppellirlo, vedendo il vestitino nuovo, ebbe il delittuoso pensiero di spogliare il morto ed andarsi a vendere le sue spoglie. Così fece, lasciando il piccolo morto nudo su una fredda pietra.

Intanto, per l'effetto del freddo, il ragazzo ritornò in sè, ed al ritorno il becchino lo trovò con tanto d' occhi aperti, che gridava per lo spavento. Il turpe monatto però non perse lo spirito, e considerando che il ragazzo lo avrebbe potuto accusare del furto commesso — orribile a dirsi — l' uccise.

Scopertosi l' atroce delitto, la popolazione volevano far giustizia sommaria dello sciagurato. Ci volle tutta l' energia dell' Autorità per salvarlo dal furore popolare.

DALLA PROVINCIA

Cento 18 Maggio 1887

(O) Mentre i Centesi si disponevano disertare dalle loro occupazioni per ristorarsi alquanto nella solita ora del pranzo (dico pranzo per usare il vocabolo del paese) sono stati distratti, da un accidente il quale se poteva avere più serie conseguenze non toglie che abbia ad essere deplorato.

Mentre nel locale isolato che dalla chiesa preesistente porta il nome di San Giacomo e che forma prospetto al capo di settentrione della Via Cremonina, certo C. Malagodi stava lavorando nella composizione di fuochi artificiali (poichè a tale uso era ridotto il fabbricato) gli scoppiò il preparato cui attendeva, comunicandone le scintille ai molti altri manifatturati che lo circondavano.

Il Malagodi, giovane stimato e ben voluto, s'ebbe offesa la parte sinistra del corpo, ma da scottature che non presentano molte gravità. Ora si trova all' Ospedale e le notizie che di lui si hanno ne fanno sperare la guarigione in un tempo relativamente breve.

Primi ad accorrere sul luogo dell' incendio furono i nostri bravi vigili, i RR. Carabinieri, un drappello del Presidio, coi rispettivi ufficiali, il R. Sottoprefetto cav. Martinelli, il Delegato Capo di P. S. e l'On. Giunta, benchè in quel momento si trovasse convocata per deliberare sopra oggetti d'importanza per l' Amministrazione Comunale. Non è servo encomio se anche in questa circostanza tributiamo una meritata lode all'egregio cittadino Giacomo Pirani che primo, fra i primi, accorse sul luogo dell'incendio e che al disgraziato Malagodi fu, come si conveniva, largo di prestazioni caritatevoli tanto colle parole che coi fatti.

TEATRO COMUNALE

Il successo splendido che ebbero i *Pescatori di Perle* Mercoledì, s'accrebbe d' assai jersera quantunque il concorso del pubblico non sia stato quale ci aspettavamo; quale avrebbe dovuto essere. Fatta quì astrazione dal tipo, dalle proporzioni, dalle qualità di quest' Opera, della quale c'intratteremo successivamente, lo spettacolo che oggi allegra il nostro maggior teatro, è più che degno delle nobili sue tradizioni, ed ha un complesso d' esecuzione di primo ordine.

Elogi ai principali interpreti noi ne faremo qui, quanti essi sinceramente ne meritano. La Toresella è quella artista di una fama ormai stabilita, che delle lodi può anche far senza, per quanto possano farle sempre un grande piacere; ma l'omaggio alla splendidezza dei suoi mezzi e alla grande sua intelligenza è sempre doveroso per la critica. Essa, se piace sempre quando può espandersi nel bel canto, incanta addirittura allorchè deve cimentarsi nei passi di bravura e nelle agilità di cui si piace la elasticissima sua gola.

Pregevolissimo tenore il Baldini, il quale si può dire che giorno per giorno acquista nei suoi mezzi eccellenti e nell'arte di farne uso. Che bella, vigorosa e fresca voce di tenore è la sua! E quanta grazia quanta anima quanta intelligenza l' adornano!

Si potrà discutere sull' effetto dei suoi *falsetti*, (del resto voluti dal testo) tanto più perchè può fare a meno di questo artificio nell' emettere dei *la* chi può sfoggiare dei *la* diesis e dei *si* bellissimi colla voce naturale; ma per tutto il resto c' è poco da discutere: è tenore eccellente, simpaticissimo e al quale è riserbata, di certo, una rapida e brillante carriera.

Gran bene dobbiamo anche dire del baritono De Bernis. Ha voce tonante, fresca, bella, quantunque non morbidissima; e l'adopera con un magistero di provetto artista.

I pezzi che hanno fatto immediata impressione sul pubblico e che si vollero ripetuti furono la deliziosa *romanza* del tenore e l' *aria* del soprano col finale nel primo atto. Subissata d' applausi la romanza per soprano nel secondo e domandatane con insistenza la replica. Applausi, pure ma non calorosi come meritava, il divino duetto tra tenore e baritono nel primo atto, che è il pezzo più ispirato e più d' effetto di tutta l' opera e che da per tutto suol replicarsi; così pure dicasi del grandioso finale secondo che merita accoglienze più espansive e delle quali iersera s' è avuto un principio che avrà la sua progressione.

Del terzo atto, ove la concezione musicale rapidamente declina in mezzo a qualche oasi ove lo spirito riposa e si diletta, venne applaudita la grand' aria per baritono che il De Bernis dice egregiamente e qualche frase dello sgangherato terzetto finale. Dopo ogni atto e terminata l'opera, applusi e chiamate agli artisti.

Alla felicissima interpretazione concorsero potentemente l' orchestra e cori. La prima sotto l' abile mano del Sangiorgi, a volta piena di slancio e di fuoco, a volta fine e squisita coloritrice, fu sempre eccellente, anche dove dovette incespicare nella pletora della sonorità come nelle astruserie e nelle temerità armoniche che fanno non di rado capolino quà e là in questo primo lavoro del povero Bizet, specie nei movimenti degli ottoni. I cori che hanno canti spesso frastagliati e che devono moderare e smerzare nè più nè meno di veri artisti, furono proprio sorprendenti. Un bravo di cuore al bravo maestro Dal Fiume che li ha istruiti e all' Ungarelli che lo ha coadiuvato.

Un elogio al Fabbri, il migliore e l' irreprensibile fra i comprimari.

Buone e caratteristiche le danze, e ne va lode principale al bravo coreografo Rossi.

Belle le scene e splendido il vestiario dei due principali protagonisti. Tutto il resto ci parve provvidenzialmente favorito dalla penombra che regna ognora sovrana sulla scena; ma, al postutto, qualsiasi meticolosità sarebbe eccessiva colle grame risorse che allo spettacolo vanno dedicate.

Nel complesso, insomma, spettacolo riuscitissimo; successo più che lusinghiero per tutti.... tranne — finora — che per l' impresa. La quale, viceversa, ha fatto dei veri miracoli; e ammanendo uno spettacolo pel quale non si paga la metà di quello che vale, ha dato prova di un coraggio che dovrebbe esserle ripagato a denaro molto e sonante. Come di veder gradita l' opera sua avrebbe diritto chi, allo allestimento dello spettacolo ha dovuto dedicare diuturne cure e grande energia e fermezza di proposito. Alludiamo, come i lettori capiscono, al cap. Gatti Casazza Presidente della Società delle Corse e membro della Direzione del teatro, senza del quale, lo diciamo subito, l' idea da noi lanciata e da lui subito raccolta, sarebbe rimasta lettera morta.

Questa sera riposo.

Deputazione Consorziale
DEL II.° CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

Avviso di Concorso
per la nomina sopra terna dell' Esattore e Cassiere Consorziale per il quinquennio 1888-1892

Dal giorno d'oggi sino alle ore 12 meridiane del giorno 25 corr. mese si dichiara aperto nella Segreteria di questo Consorzio durante l'orario d'ufficio, il concorso per conferimento sopra *Terna* della *Esattoria di questo Consorzio* pel quinquennio 1888-1892.

L'aggio non supererà la misura di L. 1 per ogni cento lire su tutte le tasse che verranno date in riscossione all' Esattore coi privilegi fiscali e coll'obbligo di rispondere anche del non riscosso. Il ribasso che venga offerto dagli aspiranti sull'aggio massimo indicato, potra essere in conto nel fissare i criteri per la scelta.

L'Esattore, senza ulteriori compensi, dovrà anche adempiere le funzioni di Cassiere.

Dovrà Egli prestare, una cauzione in tanta rendita dello Stato al saggio del listino della Gazzetta Ufficiale del giorno del deposito, quanta corrisponda in capitale così valutato ad una rata bimestrale di tasse principali ed accessorie, più di 1|6 delle rendite presumibili annuali, ed all'entità delle prevedibili giacenze di Cassa, anche in relazione ai prestiti, e così per un complesso di lire 220,000. La quale cauzione sarà depositata presso la Cassa Risparmio di Ferrara, ed ivi vincolata dallo stesso Esattore e Cassiere a favore dell'Amministrazione Consorziale.

In caso di ribasso della rendita di 4 punti dal valore calcolato come sopra, al saggio sempre del listino ufficiale, l' Esattore dovrà entro 5 giorni dall'invito avere elevata la cauzione di tanto, quanto corrisponda all'avvenuto ribasso, e così successivamente.

In caso dell'aumento delle tasse, rendite, incassi, giacenze, sarà aumentata proporzionalmente la cauzione entro 5 giorni dall'invito che verrà fatto.

Verificandosi una giacenza di cassa di oltre lire 10000, ed oltre giorni 30, l'Esattore-Cassiere sarà tenuto a pagare alla Deputazione un aggio sulla somma stessa in ragione di L. 4 0|0 ed anno.

Non possono aspirare alla nomina di Esattore coloro che si trovano in uno dei casi d' incompatibilità previsti dall' art. 14 della legge 20 Aprile 1871 N. 192 Serie 2ª.

I diritti, gli oneri, e i doveri tutti dell'Esattore sono quelli determinati dalla citata legge 20 Aprile 1871 modificata colle leggi 30 Decembre 1876 N. 3591, Serie 2ª, e 2 Aprile 1882 N. 674, Serie 3ª, dal Regolamento approvato con R. Decreto 23 Decembre 1886 N. 4256, Serie 3ª, e dal Regolamento e dai Capitoli normali approvati dal Minist. con Decr. 23 Decemb. 1886 N. 4261, Serie 3ª, finalmente dai Capitoli speciali delib. dal Consiglio dei Delegati il 28 Marzo corr. anno, e debitamente approvati dalla R. Prefettura col N. 2411 delli 16 p. p. Aprile, i quali fin d'ora rimangono depositati e visibili nelle ore d' Ufficio in questa Segreteria Consorziale.

I concorrenti, entro il perentorio termine sopra indicato, dovranno depositare direttamente, o far pervenire, franche di posta, a questa Segreteria Consorziale le proprie dimande scritte sopra carta da bollo da L. 1. 20.

Ciascun aspirante dovrà nella propria domanda espressamente dichiarare di voler accettare la nomina che eventualmente gli fosse conferita per l'intero quinquennio ed alle condizioni tutte sopra enunciate. L' offerta dovrà inoltre essere garantita col deposito voluto dall'art. 7 della succitata legge 20 Aprile 1871, e fissato in L. 12000 da comprovarsi mediante regolare quietanza della Cassa di questo Consorzio. Tale deposito può farsi tanto in denaro, quanto in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore da accettarsi, e da valutarsi al corso di borsa, da desumersi nell'ultimo listino portato dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, e tali titoli dovranno portare unite tutte le cedole semestrali non ancora maturate.

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

Tutte indistintamente le spese relative al contratto ed alla cauzione, compresa quella degli esami e voti legali, staranno ad esclusivo carico del deliberatario, tenuto conto delle facilitazioni accordate dall' art. 99 della surricordata legge 20 Aprile 1871.

Ferrara, dalla Residenza Consorziale, addì 11 *Maggio* 1887.

Il Presidente
A. DI BAGNO

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno di Venerdì 20 corrente mese, ad un' ora pomeridiana, per deliberare sugli oggetti, di cui nel seguente ordine del giorno, in continuazione dell' andante tornata primaverile.

Oggetti di secondo invito

1. Comunicazione di deliberazioni prese d' urgenza dalla Giunta Municipale.
2. Rinuncia del signor dott. Gustavo Navarra all' ufficio di Consigliere Comunale, e di Membro della Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorj.
3. Progetto di costruzione di un Edificio scolastico in Borgo S. Luca — Proposte e provvedimenti.
4. Proposte per la costruzione di un nuovo Canile.
5. Paorosta di acquisto di un tratto dello Stradello Fortezza in Vigarano dal sig. Alessandro Mantovani.
6. Domanda dell'Impiegato daziario Dondi Luigi per essere collocato a riposo.

Oggetti di primo invito

7. Comunicazione di altre tre deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale.
8. Domanda della Giunta di vigilanza sull' Istituto tecnico provinciale per avere disponibili altri locali ad uso dell' Istituto stesso — Proposte e provvedimenti.
9. Pagamento di lavori eseguiti alla casa comunale di Denore ad uso scuole — Proposta di storno.
10. Domanda di Balzan Gasperina per ottenere la nomina stabile di Levatrice in Vigarano Mainarda.
11. Domanda dei fossini del Cimitero comunale perchè sia loro continuato il compenso in caso di esumazione di cadaveri.
12. Certificato di lodevole servizio a favore della maestra Andreasi Giuseppina per ottenere la nomina a vita.
13. Proposta di conferma del prof. Francesco Mattioli al posto di Direttore del Ginnasio per un sessennio.
14. Proposta di conferma del prof. Silvio Limentani al posto di Reggente di IIª classe nelle scuole tecniche per un biennio.
15. Liquidazione dei diritti spettanti al sig. Carlo

Gostoli quale Vice Segretario Capo Comunale in seguito al suo collocamento a riposo. Osservazioni della Deputazione provinciale.

16. Conto consuntivo e morale dell'esercizio 1886.

Il temporale di Mercoledì — Sorse quasi improvvisamente verso le 3 pom. circoscritto a piccola zona e toccò la parte di ponente della nostra città fuori porta Po. Si ebbero due principali scariche di fulmine; la prima investiva due pali telegrafici della stazione squarciandoli; lanciandosi poscia sopra un vagone merci li presso, ne mandava in pezzi la parte superiore; l'altra fu molto più potente ed investiva la linea telefonica di Pontelagoscuro; due pali di 7 metri venivano letteralmente ridotti in tante scheggie che volavano alla distanza di oltre 200 metri, altri pali in prossimità vennero danneggiati; parte della scarica si faceva pure sentire all'ufficio centrale e produceva alcuni guasti interrompendo le comunicazioni con parecchi abbonati, e furono tosto rimesse quelle che si potevano verificare. Quantunque la linea del Pontelagoscuro è già riordinata e ogni filo telefonico che va all'abbonato sia munito di scaricatore, tuttavia la Direzione dell'ufficio centrale ci fa sapere che è meglio sospendere durante il temporale le comunicazioni.

Seguiva gli scrosci del tuono una grandine fitta e minuta, che per buona sorte era mista ad acqua e non ha arrecato danni rilevanti alle campagne.

In municipio — Lunedì 6 giugno asta ad offerte segrete per la fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade interne di città durante il triennio 1887 89.

Le schede dovranno contenere ribasso percentuale sul prezzo di perizia che ascende a L. 13500.

Fatali per diminuzione del ventesimo mezzodì di Martedì 21 giugne stesso.

Circolo Artistico — Questa sera alle ore 9 ha luogo la già annunziata importantissima adunanza, nella residenza sociale - Corso Vittorio Emanuele N. 3.

Cronachetta della provincia — I RR. CC. hanno arrestato in Comacchio certo S. N. per ferimento grave in persona di Mezzogori Saute.

— I RR. CC. hanno arrestato a Massafiscaglia certo T. C. in contravvenzione all'ammonizione.

— A Comacchio, arresto di S. N. per ferita prodotta a Mezzogori Sante giudicata pericolosa di vita.

— A Massafiscaglia arresto di T. C. per contravvenzione all'ammonizione.

— A Final di Rero, arresto di S. S. per ferite prodotte a Stabelli Alessandro.

Società Benvenuto Tisi — Il consiglio direttivo di questa società avverte che viene protratto a tutto il 27 corr. il termine utile per la consegna delle opere che concorrono ai premi da assegnarsi fra gli espositori della mostra permanente.

Cassa di risparmio di Bondeno — Un'Assemblea generale straordinaria di primo invito che avrà luogo domenica 22 Maggio and., alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente oggetto:

Dimissioni dell'intero Consiglio d'Amministrazione — cause che le determinarono — provvedimenti in proposito.

Ci comunicano: — Va segnalato alla pubblica ammirazione il pensiero gentile che ha avuto il comitato per le onoranze ai tre martiri ferraresi *Succi*, *Malagutti* e *Parmeggiani* di far tenere a quei confratelli superstiti della buona Morte che si prestarono nella luttuosa circostanza, la seguente bella attestazione:

Ricordo del 16 Marzo 1853

Signore,

« L'opera che nella cerchia di pochi
« animosi pietosamente prestaste nel gior-
« no tremendo che vide il martirio dei tre
« nostri concittadini *Succi, Malagutti* e
« *Parmeggiani* non ha umano compenso
« che la pareggi.
« La storia soltanto che tutto ricorda
« avrà una pagina a tale riguardo.
« Fino ad ora sconosciuti furono i vo-
« stri nomi — Oggi fatti palesi con tut-
« ta l'effusione dell'animo singolarmen-
« te vi ringraziamo, addittandovi alla
« pubblica riconoscenza ed estimazione.

« Il Comitato
« per le onoranze funebri dei Martiri Ferraresi
« *Giuseppe dott. Cav. Bisiga*
« *Ulderico Dott. Cav. Lezziroli*
« *Andrea Cav. Bononi.* »

Questo documento onora altamente il benemerito sodalizio, zelante in ogni tempo ed in ogni evenienza nel compimento di quegli atti pietosi che formano lo scopo della sua nobile istituzione.

In questura — Borseggio di un portamonete con L. 1,50 a danni della signora Dirce Lodi ad opera del pregiudicato D. G. che fu arrestato.

— Furto di un orologio d'oro con catena simile a danno del maestro Pozzati Achille da ignoti.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 18 Maggio 1887.

Nascite — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — Felisati Emilio, calzolaio celibe, con Bergami Maria, donna di casa nubile.

Morti — Mucciol i Valerio di Luigi, coniugato, di Ferrara di anni 43, oste.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

19 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	»	Tem.ª min.ª	9°, 0 c.
Alt. med. mm.	758, 2	» mass.ª	22°, 8 c.
Al liv. del mare	760, 2	» media	15° 0 c.
Umidità media .	55	Ven. dom.	W;SSE,W

Stato prevalente dell'atmosfera quasi sereno

20 Maggio — Temp. minima 11,° 5 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Maggio ore 11 min 59 sec. 37.

Telegrammi Stefani

Morotscherkash 18 — Lo Czar e la Czarina ed i granduchi fecero iersera un ingresso solenne. Il granduca Nicola li ricevette alla stazione, nonchè tutte le autorità.

Le LL. MM. si recarono alla cattedrale ove il metropolita Hiew indirizzò all'imperatore un caloroso discorso.

Magdeburgo 18 — Nel processo dei socialisti 31 imputati furono condannati.

Parigi 19 — Grevy conferì con Freycinet alle 3 pom. Si dice che se Freycinet accettasse la missione di formare il gabinetto avrebbe intenzioni di comporlo esclusivamente di elementi nuovi.

Londra 19 — Il corrispondente del *Daily News* Pietroburgo annunzia che 24 persone furono arrestate sabato sera a Novotscherkash da agenti arrivati dalla capitale. La polizia possederebbe le prove che volessero attentare alla vita dello czar.

Madrid 18 — La *Gaceta* pubblica un dispaccio dicente che la Reggente soffre di un leggero catarro limitato alla trachea asteria ed al principio dei bronchi.

Toronto 19 — Iersera O' Brien voleva fare una passeggiata a piedi accompagnato dal presidente della lega nazionale irlandese. Appena uscirono la folla cominciò ad urtarli e ad assalirli a sassate. La polizia accorsa immediatamente, ma fu pure lapidata. O' Brien potè fuggire stentatamente protetto da alcuni agenti per viuzze e ritornò a casa. La folla credendolo rifuggiato presso un venditore di sigari invase la bottega rompendone vetri. Un giornalista di *New York* che accompagnava O' Brien fu trasportato svenuto in una farmacia.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Dopo un decennio di terribile malattia, che non cedette agli sforzi della scienza medica, cessava di vivere rassegnatissimo non ancora novilustre l'egregio amico ed esemplare padre di famiglia **Luigi Muccioli** lasciando nel dolore dell'immatura irreparabile perdita il padre, la madre, i fratelli, la consorte e cinque figli.

Gli amici che non si vollero da lui separare se non dopo averlo accompagnato al luogo dell'estrema dimora, vogliono segnalate., con queste brevi linee, le rare doti dell'estinto e l'affetto che a quello li legava.

Diversi amici

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Muccioli, quantunque oppressa dal dolore per la irreparabile perdita dell'amatissimo suo **Luigi**, non può a meno di ringraziare l'esimio *Dott. Cav. Rinaldo Turri* per le fraterne amorevoli e sapienti cure prestate, ed i numerosi amici per la premura addimostrata durante la lunga e penosa malattia e nell'accompagnarne la salma all'ultima dimora.